

Allegato 1

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 – 2022 VARIAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

Paragrafi specifici:

SOCIETÀ

Si sostituisce il paragrafo 1.2.2 *Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali agli organismi partecipati* con il testo allegato per aggiornare le partecipazioni alla situazione a maggio 2020 e in maniera minimale gli indirizzi (in particolare relativamente a tirocini e alternanza scuola lavoro in relazione all'emergenza Covid 19)

RISORSE UMANE

Si sostituisce il paragrafo 1.2.3 *Disponibilità e gestione delle risorse umane* con il testo allegato al fine di aggiornare i dati relativi al personale al 2019 e integrare il quadro normativo di riferimento con il Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 e la legge provinciale di stabilità n. 13 del 23 dicembre 2019, che in sintesi definiscono nuove regole in materia di assunzione di personale a partire dall'anno 2020 con una fase transitoria in cui sia con riferimento alla missione 1 che alle altre missioni di bilancio, è possibile sostituire il personale cessato nei limiti di spesa sostenuta nel corso del 2019 e con una fase a regime con limiti di assunzione nell'ambito della missione 1 del bilancio nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, mentre nelle altre missioni di bilancio è ammessa la sostituzione del personale nei limiti di spesa sostenuta nel 2019

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Si integra il paragrafo 1.3.9 *Organizzazione* con un nuovo obiettivo strategico per sintetizzare e rappresentare in maniera organica le numerose iniziative ed attività individuate in risposta all'emergenza Covid 19:

AMBITO		OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONI
ORGANIZZAZIONE	ORG. 08	Trento oltre: sostenere la città e i cittadini per gestire e superare l'emergenza covid 19	1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

SEZIONE OPERATIVA

NUOVI OBIETTIVI OPERATIVI E RELATIVE ATTIVITÀ

Il nuovo obiettivo strategico *"Trento oltre: sostenere la città e i cittadini per gestire e superare l'emergenza covid 19"* viene declinato in 5 nuovi obiettivi operativi ulteriormente dettagliati in attività:

OBIETTIVO OPERATIVO	ATTIVITA'	Servizio di merito	Tempi stica
OR G. 08.0 1	Rimodulare, secondo le disposizioni nazionali e provinciali, i servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi e le attività di volontariato sociale, la cui ordinaria prosecuzione sia risultata preclusa in ragione delle misure emergenziali.	Attività sociali	2020
	Coordinare l'azione comunale per favorire lo sviluppo di modalità e spazi alternativi per gestire in sicurezza i centri estivi e le attività per minori	Attività sociali Cultura turismo e politiche giovanili Servizi all'infanzia istruzione e sport Gestione strade e parchi	2020
	Finanziare progetti di supporto, rimotivazione e orientamento alle famiglie, con o senza figli, e promuovere progetti specifici di accompagnamento e sollievo per ragazzi e persone che fanno più fatica, anche con diverse abilità	Attività sociali	2020
	Sostenere con risorse aggiuntive le situazioni di fragilità economica e sociale rese più acute dall'emergenza, per garantire buoni spesa e pacchi viveri e potenziare il sostegno al canone di affitto.	Attività sociali Spazio Argento e politiche abitative	2020
	Attivare un bonus famiglie che le sostenga economicamente per garantire la crescita culturale, in campo sportivo e la didattica a distanza di bambini, ragazzi ed adolescenti	Cultura, turismo e politiche giovanili. Attività sociali Servizi all'infanzia, istruzione e sport	2020
	Sostenere le associazioni, ed in particolare quelle che contribuiscono a rinforzare il governo sociale dell'emergenza e l'erogazione di servizi, mettendo a disposizione spazi e sostenendole per coprire I nuovi maggiori costi di gestione	Attività sociali, Cultura turismo e politiche giovanili Servizi all'infanzia istruzione e sport	2020
	Riattivare, rimodulare e potenziare i servizi di assistenza agli anziani, sia domiciliari che in struttura	Spazio Argento	2020
	Accompagnare e informare le persone più "fragili" per garantire il loro accesso ai servizi, anche nella loro erogazione digitale, e favorirne la socializzazione anche attraverso modalità a distanza	Attività sociali Spazio Argento	2020
	Sperimentare il riavvio dei servizi alla prima infanzia, organizzando la ripresa in modo da garantire l'erogazione e fruizione del servizio in sicurezza, anche con modalità alternative di erogazione dei servizi, individuando ed approntando ulteriori spazi anche per le scuole primarie e secondarie di primo grado	Servizi all'infanzia istruzione e sport Gestione fabbricati	2020
	Assicurare attività scolastiche-educative aggiuntive in orario pomeridiano per I bambini e le bambini delle scuole primarie, anche attraverso l'impiego di personale del terzo settore	Servizi all'infanzia istruzione e sport Attività sociali Cultura, turismo e politiche giovanili	2020
OR G. 08.0 2	Attivare un fondo straordinario per la cultura da gestire con bandi, strutturati per bisogni da soddisfare, per sostenere il mondo culturale finanziando eventi o iniziative, improntato all'idea di cultura come investimento	Cultura, turismo e politiche giovanili Biblioteca	2020
	Definire ed organizzare, con gli operatori culturali del territorio, un palinsesto di eventi, con modalità innovative, e riorganizzare I servizi	Cultura, turismo e politiche giovanili	2020

OBIETTIVO OPERATIVO		ATTIVITA'	Servizio di merito	Tempi stica
		culturali in modo da renderli accessibili all'utenza in sicurezza	Biblioteca	
		Riprogrammare gli enti tradizionali ed attivare il Bando eventi turismo 2020, impostando una campagna informativa che promuova l'offerta turistico-culturale e l'accesso al territorio in sicurezza	Cultura, turismo e politiche giovanili Gabinetto e pubbliche relazioni	2020
OR G. 08.0 3	SOSTENERE IL LAVORO ED IL SISTEMA ECONOMICO DELLA CITTÀ	Individuare, organizzare e promuovere iniziative a sostegno della ripresa economica della città durante e post emergenza, anche agendo sul sistema delle entrate tariffarie (COSAP, ...), tributarie (IMIS) e patrimoniali (affitti e canoni di concessione), anche attraverso il monitoraggio e la concertazione in tema di affitti	Sviluppo economico studi e statistica Patrimonio Risorse finanziarie	2020
		Individuare soluzioni che consentano di allargare gli spazi su suolo pubblico anche con facilitazioni economiche	Sviluppo economico studi e statistica	2020
		Incrementare le possibilità di impiego di persone disoccupate in attività socialmente utili	Sviluppo economico studi e statistica	2020
		Sostenere la filiera agroalimentare con la ripartenza del mercato contadino e sperimentando la piattaforma Nutrire Trento delivery Bio-Food per favorire i produttori locali	Sviluppo economico studi e statistica	2020
		Riavviare le opere pubbliche come volano di ripartenza economica	Area tecnica e servizi tecnici	2020
OR G. 08.0 4	PRESIDIARE LA GESTIONE DEL TERRITORIO ED IMPOSTARE UN NUOVO SISTEMA DI MOBILITÀ CHE GARANTISCA LA POSSIBILITÀ DI SPOSTAMENTO IN SICUREZZA SENZA AUMENTARE IL TRAFFICO VEICOLARE	Attivare servizi di supporto alla popolazione e di controllo del territorio per verificare il rispetto delle disposizioni a garanzia della sicurezza durante e post emergenza, rafforzando ulteriormente il coordinamento con le altre forze dell'ordine	Polizia locale	2020
		Potenziare lo sportello digitale di edilizia privata e le attività di consulenza/informazione a distanza semplificando l'accesso ai servizi da parte di utenti/cittadini/professionisti	Attività edilizia	2020
		Definire un piano di mobilità straordinaria individuando ed implementando soluzioni volte a favorire la mobilità leggera ed attiva	Progetto Mobilità e sicurezza lavoratori	2020
		Presidiare l'evoluzione e riorganizzare il trasporto pubblico in funzione delle progressive riaperture		2020
		Rimodulare il sistema dei parcheggi in modo da favorire lo scambio modale con il trasporto pubblico e la mobilità leggera, anche valutando modifiche relativamente ai costi dei parcheggi a pagamento		2020
		Individuare ed implementare soluzioni che incentivino la ciclabilità, anche elettrica, la micromobilità e la pedonalità garantendone la sicurezza anche introducendo Zone ad Accessibilità Controllata		2020
OR G. 08.0 5	ADEGUARE L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE ALLE ESIGENZE DI SICUREZZA E DI GARANZIA DEI SERVIZI AI CITTADINI	Consolidare e migliorare il sistema che permette di lavorare a distanza garantendo ed anche migliorando l'erogazione dei servizi ai cittadini	Direzione generale Personale Innovazione	2020
		Individuare e applicare le soluzioni organizzative che garantiscano la sicurezza dei lavoratori e l'erogazione dei servizi alla collettività in sicurezza, anche presidiando la manutenzione degli edifici per garantire luoghi di lavoro, spazi pubblici e di erogazione di servizi in sicurezza	Progetto Mobilità e sicurezza lavoratori Gestione fabbricati	2020
		Potenziare ulteriormente la digitalizzazione dei servizi e dei procedimenti, favorendone al contempo la semplificazione, anche in collaborazione e sinergia con le imprese che operano nel mondo dell'informatica e dei servizi digitali	Direzione generale Innovazione	2020

ATTIVITÀ MODIFICATE NELL'AMBITO DI OBIETTIVI OPERATIVI

Ambito	Obiettivo operativo	Attività	Tempistica
Servizi funerari e cimiteriali	POL.SOC. 08.01 Favorire l'accesso e garantire il livello di qualità dei servizi cimiteriali e funerari	- realizzare il giardino delle rimembranze e la sala del commiato	2020 2021
		- realizzare l'impianto crematorio ed impostarne la gestione	2020 2021
Sicurezza	SIC. 01.03 Dare maggiore visibilità e riconoscibilità alla figura del vigile di quartiere	- riorganizzare la presenza del vigile di quartiere per un presidio più attento del territorio	2020 2021
		- sviluppare nuove modalità di comunicazione sul ruolo del vigile di quartiere e sulle possibilità di contattarlo o segnalare situazioni critiche	2020 2021
	SIC. 02.01 Rafforzare i momenti di concertazione con le autorità di pubblica sicurezza e le Forze di Polizia	chiarire i ruoli di competenza e migliorare il coordinamento e la gestione degli interventi con le altre forze dell'ordine, anche attraverso la definizione di specifici accordi partecipando a tavoli tecnici di lavoro tra operatori delle varie forze dell'ordine	Continuativa
Turismo	CULT. 04.03 Promuovere l'immagine della città in campo nazionale ed internazionale, anche sostenendo l'organizzazione e la promozione di grandi eventi	- supportare l'organizzazione dei campionati europei di ciclismo su strada per professionisti che si terranno a Trento nel 2021 settembre 2020, quale straordinaria occasione di visibilità e promozione del territorio a livello internazionale	2020 2021
Società	ORG. 06.01 Razionalizzazione delle partecipazioni societarie	- procedere all'affidamento dei servizi pubblici locali in scadenza (servizio idrico integrato, igiene urbana, gas naturale, ecc.) e/o oggetto di riorganizzazione nell'ambito delle società di sistema	2020 2021

Sezioni specifiche:

SOCIETÀ

I risultati attesi 2020 di alcuni obiettivi di Dolomiti Ambiente Srl, Farmacie comunali Spa ed Azienda Speciale Consorziale Trento - Sopramonte sono modificati in ragione dell'emergenza Covid 19

In particolare al paragrafo 2.3.1 alcuni obiettivi di **Dolomiti Ambiente Srl** sono modificati come segue:

OBIETTIVO	PARAMETRI/ INDICATORI	Risultato 2017	Risultato 2018	Risultato 2019	RISULTATO ATTESO		
					2020	2021	2022
Potenziare l'attività di accertamento delle utenze domestiche non correttamente censite ai fini della tariffa nell'ambito della gestione della tariffazione puntuale.	nr. utenze domestiche indagate (**)	/	4.182	7.044	4.000 2.000	2.000	-
Garantire il mantenimento del personale assegnato allo spazzamento delle strade e piazze pubbliche e svuotamento cestini	nr. unità	31	34	34,8	40 34	40	40

(*) l'andamento potrà beneficiare degli effetti dei nuovi strumenti sanzionatori dei comportamenti scorretti riscontrati, che richiedono però un certo periodo di tempo per essere pienamente applicati

(**) utenze indagate tutte, posizioni con sospetta evasione totali 16.000, processate a blocchi periodici di 4.000 a partire dal 2018

Al paragrafo 2.3.3 un obiettivo di **Azienda Speciale Consorziale Trento - Sopramonte** è modificato come segue:

OBIETTIVO	PARAMETRI/ INDICATORI	Risultato 2017	Risultato 2018	Risultato 2019	RISULTATO ATTESO		
					2020	2021	2022
Prestare la propria collaborazione nell'organizzazione di alcuni grandi eventi di rilevanza turistica e culturale della città di Trento	Interventi	3 grandi eventi 21 manifestazio ni	3 grandi eventi	3 grandi eventi	3 1	3	3

Al paragrafo 2.3.4 un obiettivo di **Farmacie comunali Spa** è modificato come segue:

OBIETTIVO	PARAME TRI/ INDICATO RI	Risultato 2017	Risultato 2018	Risultato 2019	RISULTATO ATTESO		
					2020	2021	2022
Avviare sperimentazione di un progetto di consegna a domicilio di farmaci a soggetti svantaggiati in collaborazione con il Servizio Attività sociali del comune di Trento	Progetto esecutivo	/	60%	60%	Entro il 31.12	Entro il 31.12.202 1	

PERSONALE

Per adeguare il quadro programmatico in materia di personale relativamente alle previsioni di cessazioni ed assunzioni aggiornate alle modifiche dei vincoli del quadro normativo di riferimento e dell'emergenza Covid 19 si procede alla sostituzione del paragrafo 2.5 Programmazione del fabbisogno triennale del personale come da testo allegato

PATRIMONIO

Per adeguare il quadro programmatico in materia di alienazioni e valorizzazioni patrimoniali alle dinamiche emerse nel primo semestre dell'anno si procede alla modifica del paragrafo 2.6 *Programmazione triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali* integrando (testo in giallo) la programmazione delle alienazioni, delle acquisizioni e delle altre operazioni patrimoniali:

ALIENAZIONI

Descrizione immobile	Indirizzo	Circoscrizione	ANNO
Terreno a Meano (parte p.f. 306/1 C. C. Meano)	Via per Camantolin	Meano	2020
Terreno a Povo (intere pp.ff. 1315/3 e 1315/16 C.C. Povo)	Via Sabbioni	Povo	2020
Terreno via Doss Trento, intera p.f. 2035/3 (ZONA D 11)	Via Doss Trento	Centro storico Piedicastello	2020
Terreno a Gardolo (p.f. 1300/3 C.C. Gardolo)	Via Praga Spini di Gardolo	Gardolo	2020
Terreno parte della p.f. 1160/25 C.C. Trento da destinare a servizio del Piano attuativo di Lottizzazione in zona C5 – Comparto P.A.B., via Fermi – via Degasperi a Trento	Via Fermi - Via Degasperi	Centro storico Piedicastello	2020
Cessione del diritto di superficie della p.f. 1895/1 C.C. Cognola per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale	Cognola	Argentario	2020
Cessione del diritto di superficie della p.f. 1959/2 C.C. Trento – Piazza Centa, per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale	Piazza Centa	Centro storico Piedicastello	2020
Cessione di parte della p.f. 1950/1 C.C. Mattarello	Strada dei Forti	Mattarello	2020
Cessione di parte della p.f. 2065 e di parte del sedime stradale identificato dalla p.ed. 713 C.C. Mattarello	Strada dei Forti	Mattarello	2020
Cessione di parte delle pp.ff. 2151-2152-2153-2154-2155 C.C. Povo	Strada della Ziverana	Povo	2020
Cessione di parte della p.f. 2437/5 C.C. Trento	Via Santi Cosma e Damiano	Centro Storico Piedicastello	2020
Accordo Urbanistico "Zona APP.3 in via del Ponte a Ravina - Cessione a Cantine Ferrari di parte della p.f. 164 in C.C. Ravina gravata da diritto di uso civico	Via del Ponte	Ravina-Romagnano	2020

ACQUISIZIONI

Descrizione immobile	Indirizzo	Circoscrizione	ANNO
Acquisizione da Fallimento Duebi Progetti srl – parcheggio piazzale Neufahrn p.f. 221/1 e 221/11 CC. Gardolo	Piazzale Gardolo	Neufahrn Gardolo	2020
Acquisizione a titolo gratuito dalla P.A.T. delle aree per il completamento di via dei Masadori a Spini di Gardolo	Via dei Masadori	Gardolo	2020
Acquisizione a titolo gratuito dalla PAT della viabilità e delle zone verdi dell'area produttiva di Ravina ai sensi dell' art. 28, comma 2, della L.P. n. 6/1999 e ss.mm.	Via Stella	Ravina-Romagnano	2020
Acquisizione a titolo gratuito dalla PAT della viabilità e delle zone verdi dell'area produttiva di Spini ai sensi dell' art. 28, comma 2, della L.P. n. 6/1999 e ss.mm	Via di Spini	Gardolo	2020
Accordo Urbanistico "Zona APP.3 in via del Ponte a Ravina – Acquisizione da Cantine Ferrari, a titolo gratuito ai sensi dell' art. 6 lett. h dell' Accordo, dell'area di circa 1000 metri quadrati	Via del Ponte	Ravina-Romagnano	2020

ALTRE OPERAZIONI PATRIMONIALI**ANNO**

Adempimenti in attuazione dell'Accordo di programma con ITEA S.p.A. per la realizzazione del 1° stralcio del Piano attuativo zona C in Viale dei Tigli 1° lotto, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. b) della L.P. 15/2005 – Cessione aree	2020
Con cadenze differenziate: acquisizione a titolo gratuito, ai sensi della L.R. 21/9/2005 n. 7 art. 5 co 5bis, del compendio immobiliare di Gabbiolo e dell'immobile di proprietà della APSP Civica di Trento attualmente destinato a Centro diurno Alzheimer e relativi parcheggi di Via San Giovanni Bosco in relazione alla conclusione dei lavori di realizzazione della struttura di San Bartolomeo e dell'immobile ex palazzina uffici di Via San Giovanni Bosco a conclusione del periodo di comodato gratuito definito ai fini del progetto "Santa Chiara Open Lab"	Tempistiche differenziate
<p>Valorizzazione di immobili non utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – promuovere, nell'ambito dei progetti di valorizzazione dell'Agenzia del Demanio, e nello specifico del progetto Cammini e Percorsi, il recupero e il riuso di edifici di proprietà comunale, attualmente non utilizzati, anche in collaborazione con investitori privati, oltre che imprese, cooperative e associazioni giovani, attraverso procedure a evidenza pubblica. <p>Tra gli edifici che l'Amministrazione ha individuato come non utilizzati e suscettibili di valorizzazione sono candidabili ai progetti di valorizzazione dell'Agenzia del Demanio i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • edificio residenziale con terreno a Roncafort (ex Laverda) - l'immobile è identificato catastalmente dalla p.ed. 147 e dalle pp.ff. 932/1, 932/2 e 934 C.C. Gardolo, ed è sito in Località Roncafort n. 30 • Edificio Maso Ghiaie del Fersina – Immobile identificato dalla p.ed. 1421/2 C.C. Trento, per il quale è in corso la modifica della destinazione urbanistica; <ul style="list-style-type: none"> – promuovere la valorizzazione dell'edificio denominato "Ex Albergo Ancora" di via Manzoni n.ri 17 e 19 e via S. Martino n.ri 16, 20, 22, 24, 26 e 28 identificato dalle pp.edd. 989, 990, 991 C.C. Trento attraverso l'alienazione o la concessione. 	2020
Conformemente a quanto previsto nell'obiettivo operativo Org 07.02 "Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo" ed in particolare per quanto attiene alla revisione dell'assetto patrimoniale per lo spostamento dello scalo Filzi a Roncafort, di cui alla convenzione approvata con deliberazione del Consiglio comunale 29.9.1998 n. 132 e sottoscritta tra Provincia Autonoma di Trento, Ferrovie dello Stato S.p.A. e Comune, dovrà essere ridefinito l'assetto convenzionale, aggiornato all'attualità nei valori, in modo da trasferire le aree e i beni oggetto della stessa, anche attraverso il subentro della Provincia Autonoma di Trento nella	2020

ALTRE OPERAZIONI PATRIMONIALI**ANNO**

posizione di Ferrovie dello Stato S.p.A. ottenendo in contropartita, in luogo dell'Ex Scalo Filzi, altri immobili di interesse dell'Amministrazione quali: <ul style="list-style-type: none">• l'area ex Atesina di Via Marconi• l'area ex Arcese a Ravina• parte delle aree ubicate in località S. Vincenzo a Mattarello di Trento dando mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti negoziali necessari e rinviando alla futura programmazione la definizione puntuale, anche contabile, delle diverse partite patrimoniali.	
Acquisizione in permuta dell'area sportiva di via Fersina dal Consorzio Trentino di Bonifica e cessione in permuta di parte del compendio agricolo di Maso Bellavista	2020
Accordo Urbanistico "Zona APP.3 in via del Ponte a Ravina – Cessione a titolo gratuito alla PAT di parte della p.f. 164 in C.C. Ravina gravata da diritto di uso civico e di parte delle pp.ff. 163, 1191/3, 1191/4 e 1196/1.	2020
Permuta sedimi in C.C. Gardolo zona produttiva Spini (Officine Brennero) vendita di parte delle pp.ff. 1853/13 e 1322/2 e acquisto di parte della intera p.f. 1318/16 e parte p.ed. 1649 C.C. Gardolo	2020
Regolarizzazione assetto proprietario dell'edificio ad uso parcheggio (Autosilo)	2020
Trento Funivie risoluzione consensuale della concessione n. 791 dd. 16/9/2002. Costituzione del diritto di superficie su parte delle pp.ff. 4142, 2539, 2542 e 2544 C.C. Sopramonte fino al 31.05.2031. Sospensione del diritto di uso civico	2020

ALLEGATO PARAGRAFI SOSTITUITI

1.2.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e indirizzi generali agli organismi partecipati

L'Amministrazione comunale partecipa in qualità di socio a diverse aziende, consorzi e società di capitali.

Le partecipazioni comunali si possono sommariamente ricondurre a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque funzionali al perseguimento dei fini istituzionali del Comune.

A. Società partecipate che gestiscono servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:

- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale: tra essi rientrano, ad es. i servizi ambientali (servizio idrico integrato e gestione integrata dei rifiuti), i servizi energetici (distribuzione del gas e dell'energia elettrica) ed il trasporto pubblico locale;
- quelli privi di rilevanza economica.

Il quadro normativo di riferimento per i Comuni trentini è costituito da una serie di norme emanate dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle rispettive competenze (cfr. art. 8 dello Statuto speciale). Per quanto attiene, in particolare, alle forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, le norme generali di riferimento sono contenute nelle leggi provinciali 6/2004 e 3/2006, alle quali si aggiungono le normative di settore.

Il Comune di Trento attualmente gestisce i servizi pubblici di cui è titolare:

- in economia (es. servizi cimiteriali);
- in concessione a terzi (es. pubbliche affissioni);
- tramite aziende speciali (es. gestione impianti sportivi);
- tramite società partecipate (es. servizi ambientali e "a rete").

I principali settori di attività dei servizi pubblici locali a rilevanza economica sono regolati da norme di settore.

Nelle rispettive materie esse prevalgono, salvo espressa indicazione diversa del legislatore, rispetto alla normativa generale in forza del principio di specialità: settore elettrico, distribuzione del gas naturale, servizio idrico integrato e gestione integrata dei rifiuti, trasporto pubblico locale, farmacie comunali

B. Società partecipate che producono beni e servizi a favore dell'Ente (c.d. Società strumentali)

Altro ambito nel quale il Comune detiene partecipazioni è quello delle società "costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività." Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali". Rientra nella definizione ad esempio la fornitura di servizi informatici.

C. Società che svolgono attività imprenditoriali e altre attività connesse ai fini istituzionali del Comune

L'art. 2 del Codice degli Enti locali L.R. 3 maggio 2018, n. 2 prevede l'attribuzione ai Comuni di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti allo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione. Analogamente, l'art. 2, comma 4 dello Statuto impegna il Comune di Trento ad intervenire in svariati campi della vita sociale ed economica della comunità per favorirne lo sviluppo e la solidarietà. Il Comune di Trento ha quindi assunto nel tempo alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività d'interesse per la collettività amministrata (es. Autostrada del Brennero S.p.A.).

Va ricordato che negli ultimi anni il Legislatore ha introdotto una serie di disposizioni volte alla riduzione del numero e dei costi delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, in un'ottica di razionalizzazione nell'ambito delle politiche di contenimento della spesa pubblica.

Già la legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008) ha previsto all'art. 3, commi 27, 28 e 29, l'obbligo di dismissione, con procedure ad evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute dagli enti locali in società diverse da quelle che producono beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio o servizi di interesse generale. A tal fine era richiesto agli enti di effettuare, con deliberazione di Consiglio comunale, una ricognizione sull'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni, ricognizione effettuata dal Comune con deliberazione del Consiglio di data 10 dicembre 2010, n. 209. In quell'occasione, prendendo atto della liquidazione in atto di AET s.r.l. e di Idrovia Ticino-Milano Nord- Mincio Tartaro – Canalbianco – Venezia S.p.A., si era deciso di dismettere le partecipazioni in ISA S.p.A. (operazione perfezionatasi nel 2012) e in Interbrennero, quest'ultima mediante cessione ad Autostrada del Brennero S.p.A. sulla base di un progetto regionale di riassetto complessivo del settore dell'intermodalità che ad oggi, peraltro, non è ancora stato perfezionato a causa principalmente della mancata definizione del rinnovo della concessione autostradale.

Nel corso del 2015 il Comune ha effettuato, ai sensi della legge di stabilità statale (art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190), una nuova ricognizione delle proprie partecipazioni societarie mediante l'approvazione, con Decreto sindacale, del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, dalla quale è emersa l'opportunità di uscire anche dalla compagine sociale di Banca Popolare Etica S.coop.p.A. e Distretto Tecnologico Trentino S.c. a r.l. nonché di promuovere, in seno alla Conferenza degli enti deputata al controllo analogo congiunto della società in house Farmacie comunali, la dismissione della partecipata indiretta Garniga Terme S.p.A..

In attuazione di quanto deciso nel Piano, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, nel 2016 è stata dismessa la partecipazione in Banca Popolare Etica S.coop.p.a. mentre l'iter di dismissione delle partecipazioni in Distretto tecnologico trentino e, indirettamente, in Garniga Terme ha richiesto un'istruttoria più lunga.

Con D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 è stato adottato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica che ha operato un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, indicando i presupposti e le modalità per la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta con l'obiettivo di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

L'art. 23 del citato decreto contiene la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e per le province di Trento e Bolzano. Il legislatore provinciale ha quindi recepito il "decreto Madia" relativamente alle disposizioni che non trovano diretta applicazione in quanto riconducibili a materie riservate alla competenza statale. Nello specifico la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e ss. mm. ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuino in via straordinaria, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni dirette e indirette possedute alla data del 31 dicembre 2016, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate; il citato articolo rimanda ai contenuti dell'art. 18, comma 3, bis 1 della L.P. 1/2005 per ciò che concerne i principi e le regole sulla base delle quali impostare la revisione straordinaria.

Pertanto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 d.d. 14/06/2017 è stata approvata la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Trento, ai sensi dell'art. 7, comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e previsto:

- di confermare la volontà di dismettere la partecipazione in Distretto Tecnologico S. cons. a r.l. e in Interbrennero S.p.A.;
- di aderire al progetto, nel frattempo approvato dalla Giunta provinciale (deliberazione n. 712 di data 12 maggio 2017) relativo al Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali mediante la dismissione della partecipazione detenuta in Aeroporto Caproni S.p.A.; l'operazione si è conclusa il 27 luglio 2017 con la cessione a trattativa privata delle azioni a Trentino Trasporti S.p.A., finalizzata alla successiva fusione per incorporazione, decisa con deliberazione del Consiglio Comunale d.d. 14 giugno 2017, n. 77;
- di confermare il mandato a Farmacie Comunali S.p.A. di dismettere la partecipazione in Garniga Terme S.p.A..

Altro adempimento derivante dall'entrata in vigore del del D.Lgs. 175/2016 è stato l'adeguamento degli statuti di alcune società partecipate alle nuove disposizioni. In particolare, in data 20 dicembre 2017, l'Assemblea del Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa, ha approvato l'adeguamento dello statuto, al fine di configurare lo stesso come soggetto in house providing. Il Comune di Trento ha a sua volta approvato il nuovo statuto e la nuova convenzione tra enti per il controllo analogo delle società in house Farmacie comunali S.p.A. e Trentino Mobilità S.p.A. (deliberazione Consiglio comunale d.d. 22.11.2017 n. 150).

Sempre ai fini dell'attuazione del sopra citato programma provinciale relativo al polo unico dei trasporti, il Comune di Trento con deliberazione n. 21 del 7.3.2018 ha provveduto a restituire alla Provincia le azioni di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., precedentemente assegnate a titolo gratuito dalla stessa a seguito della sottoscrizione della convenzione di governance e all'affidamento diretto del servizio di trasporto urbano. A seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 1 agosto 2018 Trentino trasporti S.p.A. è ora il soggetto unico della mobilità pubblica interlocutore per Provincia e Comuni. Nel corso del 2019 è stata approvata la nuova convenzione di governance della società, sottoscritta dal Comune di Trento in data 5 aprile 2019 in vista del nuovo affidamento del servizio.

Sempre nell'ambito dei programmi di riassetto delle società di sistema provinciali, con deliberazione del Consiglio comunale d.d. 22 maggio 2018 n. 69 sono stati approvati il progetto di fusione per incorporazione di Trentino Network s.r.l. in Informatica trentina s.p.a. nonché le conseguenti modifiche statutarie. A seguito dell'operazione, perfezionatasi il 1° dicembre 2018, la società ha assunto la denominazione di Trentino Digitale S.p.A..

Quanto alla dismissione della partecipazione in Distretto tecnologico trentino, la cui istruttoria è risultata particolarmente complessa in ragione di specifiche disposizioni statutarie recanti particolari vincoli al trasferimento delle quote, dopo l'esito infruttuoso dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse all'acquisto della partecipazione, è stata data comunicazione alla società dell'intenzione di attivare il recesso secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 5 del DLgs 175/2016. Infine, il 31 gennaio 2019 l'assemblea straordinaria ha deliberato la riduzione del capitale sociale a seguito dell'esclusione e del recesso di alcuni soci fra i quali il Comune di Trento. La società in data 24 maggio 2019 ha liquidato al Comune la sua quota di partecipazione pari ad Euro 5.000,00.

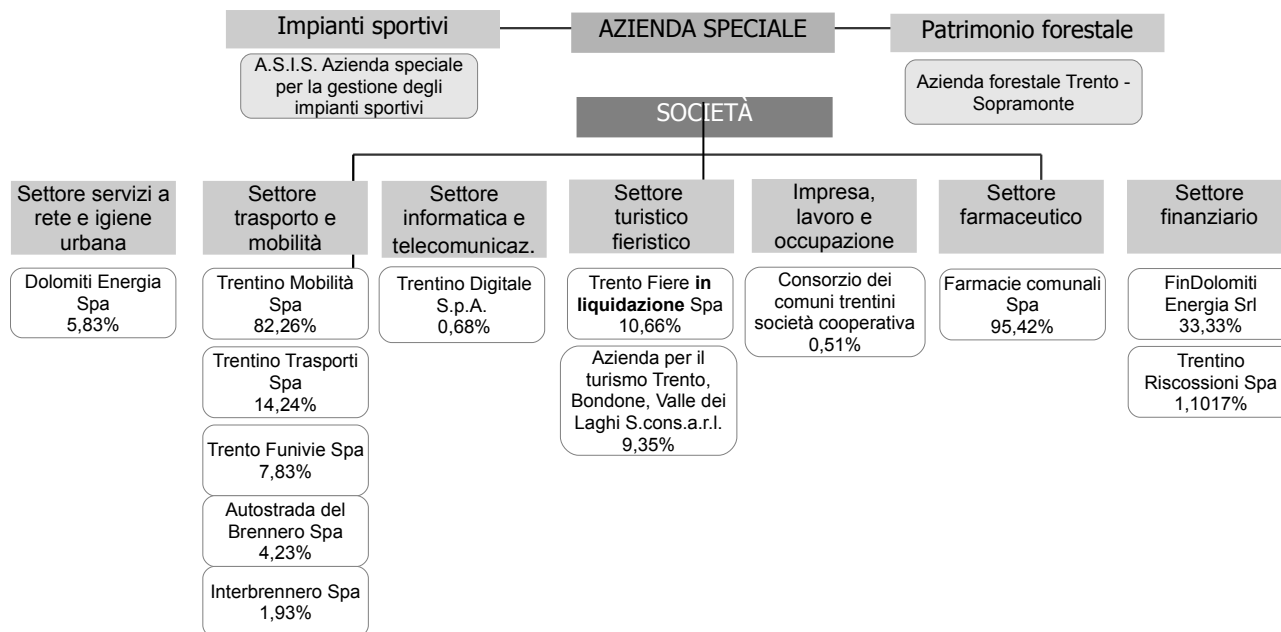
In data 22 giugno 2018 Farmacie Comunali S.p.A. ha ceduto a Patrimonio del Trentino S.p.A. il pacchetto azionario detenuto in Garniga Terme S.p.A..

Va segnalato che nell'impianto normativo del D.Lgs. 175/2016, così come nella legislazione provinciale di recepimento, la revisione del portafoglio delle partecipazioni, finalizzata alla loro razionalizzazione, è prevista, dopo l'adozione della revisione straordinaria sopra ricordata, come adempimento periodico a partire dal 2018. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 169 d.d. 13/12/2018 è stata pertanto approvata la prima revisione "ordinaria" delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Trento, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1 della Legge Provinciale 10 febbraio 2005 n. 1 e dell'art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, con riferimento ai dati del bilancio chiuso al 31/12/2017, e previsto:

- di confermare la volontà di dismettere la partecipazione in Interbrennero S.p.A. secondo il progetto promosso dalla Provincia Autonoma di Trento volto a creare un polo della mobilità di mercato lungo l'asse del Brennero attraverso il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A.; ad oggi il progetto è ancora sospeso in attesa del rinnovo della concessione dell'A22, che ne costituisce pre-condizione;
- di dismettere la partecipazione in Distretto Tecnologico S. cons. a r.l. secondo la procedura di recesso di cui all'art. 24, comma 5 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 per un valore complessivo di euro 5.000; come si è detto l'operazione si è ora perfezionata con la liquidazione della quota introitata dal Comune a maggio 2019;
- di dismettere, conclusasi l'alienazione del compendio immobiliare di Trento Fiere S.p.A. a favore dell'Università degli Studi di Trento, la partecipazione in Trento Fiere S.p.A. al valore del patrimonio netto contabile includendo gli utili in formazione. Il compendio immobiliare di Trento Fiere è stato alienato all'Università degli studi di Trento in data 18 dicembre 2018. L'assemblea straordinaria della società tenutasi in data 18 settembre 2019 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione.

Il bilancio finale di liquidazione dovrebbe essere approvato alla stessa data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2019 pur tenendo conto del differimento dei termini dello stesso previsto dall'art. 106 del D.L. 18/2020.

Aziende e partecipazioni azionarie per settore di intervento al 31.12.2019

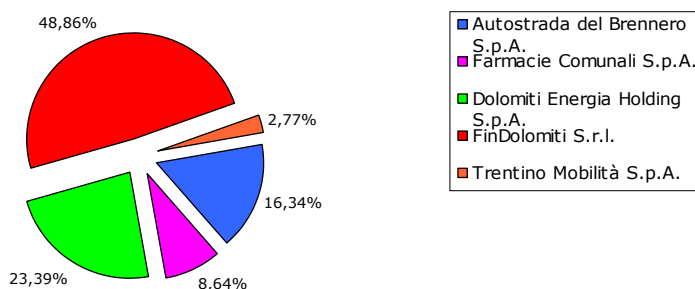


I dividendi

Il Comune, in qualità di azionista, ha visto in questi anni nella distribuzione dei dividendi una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata.

I dividendi delle partecipate introitati nel corso del 2019 dal Comune, riferiti al bilancio di esercizio 2018 delle società, ammontano ad **€ 9.239.402,69**.

DIVIDENDI 2019
Totale Euro 9.239.402,69



Si rileva un incremento dei dividendi riscossi nel 2019 rispetto a quelli percepiti nel 2018 di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (+28,57%), FinDolomiti Energia s.r.l. (+1,12%), nessuna variazione di Autostrada del Brennero S.p.A. e Farmacie comunali S.p.A. e un decremento di Trentino Mobilità S.p.A. (-14,81%).

FinDolomiti Energia s.r.l. nell'anno 2019 ha distribuito, oltre all'utile determinatosi nell'esercizio 2018, parte delle riserve. La quota spettante al Comune di Trento che è stata accertata sulla parte straordinaria del bilancio comunale, ammonta ad Euro 1.319.078,00.

Autostrada del Brennero S.p.A. nell'assemblea del 9 dicembre 2019 ha deliberato una distribuzione straordinaria di utili. La quota spettante al Comune di Trento, che è stata accertata sulla parte corrente del bilancio comunale 2020, ammonta ad Euro 2.757.552.

Dividendi riscossi	2015	2016	2017	2018	2019
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	€7.092.000,00	€5.151.600,00	€4.585.800,00	€ 4.464.000,00	€ 4.514.255,00
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	€2.640.984,06	€1.920.715,68	€1.680.626,22	€ 1.680.626,22	€ 2.160.805,14
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	€1.397.285,00	€1.397.285,00	€1.397.285,00	€ 1.510.088,00	€ 1.510.088,00
TRENTINO MOBILITA' S.P.A.	€300.964,95	€356.699,20	€356.699,20	€ 300.964,95	€ 256.377,55
FARMACIE COMUNALI S.P.A.	€458.550,00	€550.260,00	€596.115,00	€ 797.877,00	€ 797.877,00
	€11.889.784,01	€9.376.559,88	€8.616.525,42	€ 8.753.556,17	€ 9.239.402,69

1.2.2.1 Indirizzi generali alle aziende e società controllate

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici

In attuazione di quanto disposto dall'art. 56-quinques della L.R. 1/1993, che recepisce il D.L. 174/2012 il Regolamento sui controlli interni disciplina anche quello sulle aziende e società partecipate. Si applicano in particolare le disposizioni contenute nel capo VII "Controllo sulle aziende e sulle società non quotate" del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 136 dd. 23 novembre 2016; sono previsti tre tipi di controllo societario, economico-finanziario e di efficienza/efficacia nonché l'assegnazione di obiettivi gestionali e misurabili.

Normativa in materia di legalità, trasparenza, anticorruzione e controlli interni

In tema di trasparenza si applicano le disposizioni previste dal D.Lgs. 33/2013 (modificato dal D. Lgs. 97/2016) così come recepito dalla L.R. 10/2014 (modificata dalla L.R. 16/2016) in particolare per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e quelli relativi alla c.d. Amministrazione aperta ai sensi della L.R. 8/2012 art. 7 e della L.P. 23/1992 art. 31 bis e relativi provvedimenti attuativi, salvo altri obblighi in tema di trasparenza previsti dalla disciplina provinciale.

In tema di anticorruzione si applicano le disposizioni nazionali e locali per la prevenzione della corruzione.

Si applicano le disposizioni in tema di trasparenza e anticorruzione contenute nella determinazione n. 1134 dell' 08 novembre 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In tema di comportamento dei dipendenti si rileva che in base all'art. 2 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 250 di data 28.12.2016 è prevista l'estensione dell'ambito soggettivo di applicazione del Codice alle aziende e società partecipate.

In tema di acquisizione di forniture e servizi, laddove tenute, le aziende e le società controllate dovranno operare nel pieno rispetto della disciplina applicata dall'ente affidante, fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26.

Alternanza scuola/lavoro

Dovrà essere favorito lo svolgimento di tirocini curriculari obbligatori per gli studenti delle scuole superiori nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro prevista dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, compatibilmente con le restrizioni poste dall'emergenza sanitaria data dal Covid 19.

Razionalizzazione delle spese

Le aziende e società controllate sono tenute a rispettare gli indirizzi e i limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione comunale in applicazione del Protocollo per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relativo alle società controllate dagli enti locali sottoscritto il 20.09.2012 tra il Consiglio delle autonomie locali e la Provincia Autonoma di Trento, nonché le linee guida contenute in provvedimenti comunali nelle sottoelencate categorie:

- **conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione** : rispetto dei principi e degli obblighi desumibili dalle nuove linee di indirizzo contenute nell'allegato F del Regolamento organico generale del personale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 151 dd. 22.11.2017, riducendo l'importo complessivo di spesa del 5% rispetto alla media della spesa riferita agli esercizi 2010-2011; il superamento di detto limite deve essere motivato e preventivamente autorizzato dal Comune; trasmissione semestrale al Comune degli incarichi conferiti;
- **spese di natura discrezionale** (ad esclusione di Farmacie Comunali S.p.A. nei confronti delle quali, svolgendo attività in concorrenza, non trova applicazione quanto disposto sul punto dal citato protocollo): contenimento e razionalizzazione delle spese di natura discrezionale quali le spese concernenti mostre e relative pubblicazioni e attività promozionali, convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, realizzazione e acquisto pubblicazioni, anche on line, produzioni audiovisive, progetti grafici, sponsorizzazioni; il limite massimo per dette spese è pari a quello sostenuto nel 2012, ad esclusione di quelle che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto statutario, cioè che rappresentano la mission dell'azienda, nonché

delle spese legate alle attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali;

- **personale:** ai sensi del comma 10bis dell'art. 18bis della L.P. 1/2005, introdotto dalla L.P. 15/2018, in esito all'adozione del primo programma di razionalizzazione societaria da parte del Comune (deliberazione del Consiglio comunale d.d. 13/12/2018 n. 169) le società controllate effettuano una ricognizione del personale in servizio e redigono eventualmente un elenco del personale eccedente. L'elenco, pubblicato sul sito delle società e del Comune, viene trasmesso all'Agenzia del Lavoro che lo unifica a quelli delle altre società controllate dagli enti locali trentini. Fino al 31 dicembre 2020, prima di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, le società attingono al suddetto elenco, se costituito, salvo i casi in cui sia indispensabile personale in possesso di specifiche competenze non incluso nell'elenco.
Richiesta preventiva al Comune/ai comuni soci (per il tramite del Comune di Trento), dell'autorizzazione all'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato; Sono comunque autorizzate le assunzioni di personale nell'ambito dell'intervento 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro e, di personale stagionale, limitatamente alla consistenza numerica dell'anno precedente, nonché di personale a tempo determinato assunto per coprire temporanee assenze legate alle ferie o congedi vari. E' altresì autorizzata la stabilizzazione del personale precario dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte, secondo le modalità previste dall'art. 12 della L.P. 3 agosto 2018, n. 15.
Per quanto riguarda il trattamento economico di dipendenti e dirigenti, nelle more dell'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali richiesta dall'art. 18bis comma 7 della LP 1/2005, le società controllate rispettano i limiti massimi disposti dalla Provincia per le società dalla medesima controllate e definiti nella deliberazione della Giunta provinciale d.d. 9.5.2018 n. 787.
In materia di criteri e modalità di reclutamento del personale le società controllate si adeguano alle disposizioni della L.R. 18.12.2017, n. 10;
- valutazione del rischio di impresa: le società controllate sono tenute a predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche in relazione all'articolo 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Dell'adozione di tale programma e degli esiti dello stesso dovrà essere dato conto nella relazione sul governo societario, la quale può essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio.

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

A livello nazionale, in materia di turn over del personale degli enti locali, il 2018 rappresenta l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016 - 2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal prossimo anno, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Si ricorda inoltre che a livello nazionale la riforma Madia, D.Lgs. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Incidenti sulla gestione delle risorse umane risultano inoltre le ultime disposizioni del Governo che, in seguito alla Nota di aggiornamento del DEF, allo stato attuale confermano la cosiddetta "Quota 100" come somma dell'età anagrafica (62 anni) e contributiva (minimo 38 anni) quale requisito per accedere alle misure pensionistiche e per le quali sarà possibile disporre di un quadro più aggiornato solamente con l'approvazione della legge di bilancio per il 2020.

Per i Comuni del Trentino il quadro normativo aggiornato fa riferimento alle disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 e alla legge provinciale 27/2010, come da ultimo modificata dalla legge provinciale di stabilità n. 13 del 23 dicembre 2019. Tale quadro normativo definisce nuove regole in materia di assunzione di personale a partire dall'anno 2020 e rinvia alla deliberazione di Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica e le modalità e i termini di concorso a tali obiettivi da parte degli enti locali distinguendo le facoltà assunzionali fra assunzioni di personale per la missione 1 di bilancio (Servizi istituzionali, generali e di gestione) e per le altre missioni di bilancio.

La norma prevede un'applicazione delle facoltà assunzionali distinguendo una fase transitoria fino alla data definita dalla sopracitata deliberazione di Giunta provinciale comunque non oltre il 30 giugno 2020 e una fase a regime.

A regime nell'ambito della missione 1 del bilancio i comuni possono assumere personale nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, mentre nelle altre missioni di bilancio è ammessa la sostituzione del personale nei limiti di spesa sostenuta nel 2019, con la precisazione che in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare. Nelle altre missioni di bilancio i comuni che si troveranno al di sotto degli standard di personale definiti d'intesa fra Provincia e Consiglio delle autonomie potranno assumere personale come previsto dalla medesima intesa. L'intesa potrà individuare le assunzioni ammesse in deroga, fra cui le assunzioni per garantire l'erogazione di servizi essenziali e per il personale la cui spesa è oggetto di finanziamento da parte di soggetto diverso dal comune.

E' comunque ammessa l'assunzione di personale in sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto.

E' possibile procedere all'assunzione a copertura della sede segretariale come previsto dall'art. 8 ter della legge di stabilità LP 13/2020.

Nella fase transitoria (ai sensi art. 5 LP, 13/2019) sia con riferimento alla missione 1 che alle altre missioni di bilancio, è possibile sostituire il personale cessato nei limiti di spesa sostenuta nel corso del 2019, con la precisazione che in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare. Inoltre sono ammesse le assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune.

Con riferimento alle altre missioni di bilancio è sempre ammesso assumere:

- personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali;

- personale per lo svolgimento di servizi essenziali;
- personale di polizia locale nel rispetto degli standard minimi di servizio.

E' comunque ammessa l'assunzione del personale anche con contratto con finalità formative con riferimento alle procedure indette o avviate anche dal Consorzio dei comuni trentini entro la data dell'11 novembre 2019 ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera a) della LP 27/2010 nel testo previgente la data di entrata in vigore della legge di stabilità 2020.

A partire dal 01.01.2017 è entrata a regime la riorganizzazione delle strutture organizzative approvata con deliberazione del Consiglio comunale 23.10.2016 n. 120 che ha modificato il Regolamento organico generale del personale allineando le previsioni regolamentari a quanto disposto dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e s. m. e ii. con conseguente revisione della dotazione organica. Con deliberazione di Giunta comunale 2 febbraio 2017 n. 19 è stata conseguentemente approvata la pianta organica per singole unità organizzative. La dotazione organica è stata modificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 di data 3.07.2018 al fine dare continuità al progetto di istituzione di un'unità speciale di presidio del territorio, oltre alla sostituzione di ulteriori Agenti di polizia locale in caso di cessazione dei medesimi, per la stabilizzazione del personale nell'ambito dei servizi delle scuole provinciali dell'infanzia e di asilo nido e per aggiungere due posti di categoria D. Da ultimo la dotazione organica è stata modificata con deliberazione del Consiglio comunale 10/09/2019 n. 126.

Sul versante della contrattazione collettiva si rileva che con la manovra di bilancio 2011 anche la Provincia Autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale incentrata per la parte preponderante sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), aveva provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali ed all'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nonché al blocco degli automatismi contrattuali. A seguito della sentenza del 24 giugno 2015 n. 178 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva, anche a livello provinciale si sono riaperte le trattative con le organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziabile, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei diversi comparti per il triennio 2016/18. Con la legge di stabilità provinciale LP 21/2015 e la legge di assestamento di bilancio LP 14/2016, sono state stanziare le risorse per il rinnovo, risorse che, per il comparto autonomie locali (che ricomprende il personale dipendente da Comuni e Comunità) coprono anche gli oneri relativi ai dipendenti comunali.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018, biennio economico 2016 – 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche. Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

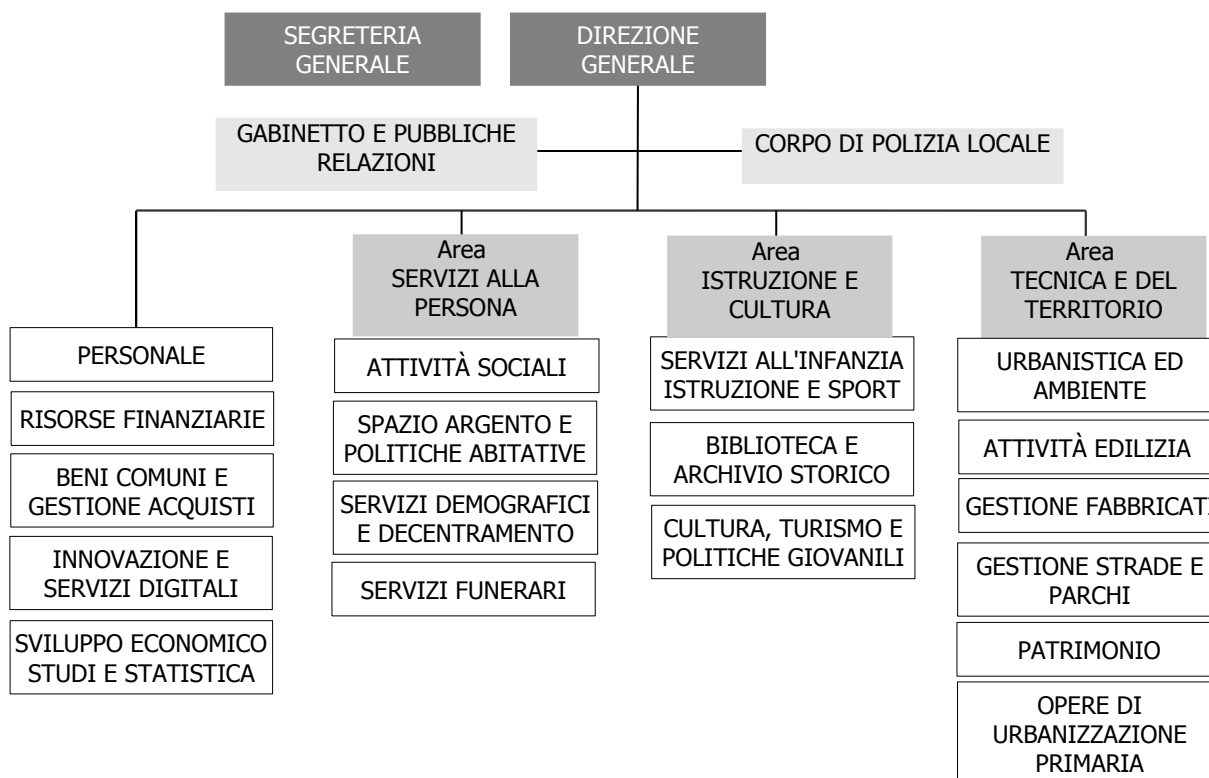
Il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018 è stato sottoscritto in data 1 ottobre 2018; tra le principali novità l'incremento del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, l'istituzione della quinta fascia retributiva, la previsione di un compenso accessorio per gli operatori della polizia locale, la possibilità di una riduzione dell'orario di lavoro per il periodo mancante al collocamento a riposo al fine di favorire il ricambio generazionale di organico e disposizioni di carattere economico particolarmente favorevoli per la fruizione del congedo parentale.

In data 29 ottobre 2018 è stato poi sottoscritto anche l'accordo modificativo ed integrativo del contratto collettivo relativo a dirigenti e segretari comunali che introduce principalmente alcune novità in tema di permessi, ferie, assenze per malattia ed altri istituti giuridici.

L'organizzazione delle strutture del Comune di Trento.

Ai sensi del Regolamento organico generale del personale le strutture organizzative del Comune si articolano in Aree omogenee di attività e Servizi.

A seguito della modifica del Regolamento organico generale del personale di cui alla deliberazione del Consiglio comunale del 26.10.2016, n. 120 (e successiva deliberazione della Giunta comunale del 14.11.2016, n. 189) l'assetto organizzativo è caratterizzato da "Aree"(massimo tre) e "Servizi" (massimo ventitre). Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento organico generale del personale la Giunta, con deliberazione di data 7.10.2019 n. 183, ha ridefinito con decorrenza dal 2020 le competenze dei Servizi Attività sociali e Casa e residenze protette, ridenominando quest'ultimo in "Spazio Argento e politiche abitative", modifiche legate all'attivazione sperimentale di Spazio Argento e alla riorganizzazione dei servizi sociali, in attesa delle decisioni definitive della PAT e conseguente definizione dell'assetto a regime.



Possono essere istituite strutture per la realizzazione di specifici programmi e progetti e conferiti incarichi dirigenziali per attività di studio e consulenza o altre attività di particolare rilevanza professionale.

All'interno delle strutture possono poi essere costituiti uffici e posizioni di progetto con le modalità previste dall'allegato E al Regolamento organico generale del personale.

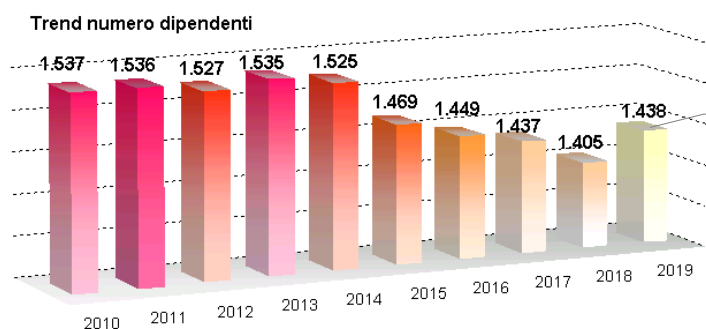
Andamento delle risorse umane.

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche pubbliche di contenimento dei costi del personale perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza una costante diminuzione dei dipendenti in servizio a tempo sia indeterminato che determinato, nel 2019 si registra un aumento legato al processo di stabilizzazione del personale dei servizi di nido d'infanzia e scuole infanzia.

Personale in servizio

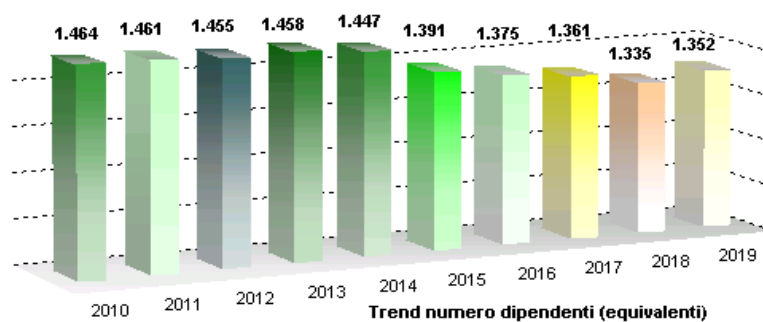
SITUAZIONE AL 31.12	RUOLO		NON RUOLO		TOTALE			TOTALE EQUIVALENTE
	tempo pieno	tempo parziale*	tempo pieno	tempo parziale*	tempo pieno	tempo parziale*	totale	
2011	1.276	234	24	2	1.300	236	1.536	1.460,78
2012	1.288	229	9	1	1.297	230	1.527	1.454,58
2013	1.277	248	9	1	1.286	249	1.535	1.458,44
2014	1.265	254	6	0	1.271	254	1.525	1.447,77
2015	1.192	273	4	0	1.196	273	1.469	1.391,41
2016	1.157	267	24	1	1.181	268	1.449	1.374,72
2017	1.151	261	23	2	1.174	263	1.437	1.364,68
2018	1.132	254	17	2	1.149	256	1.405	1.335,01
2019	1.147	277	12	2	1.159	279	1.438	1.352,10

* Tempo parziale definitivo

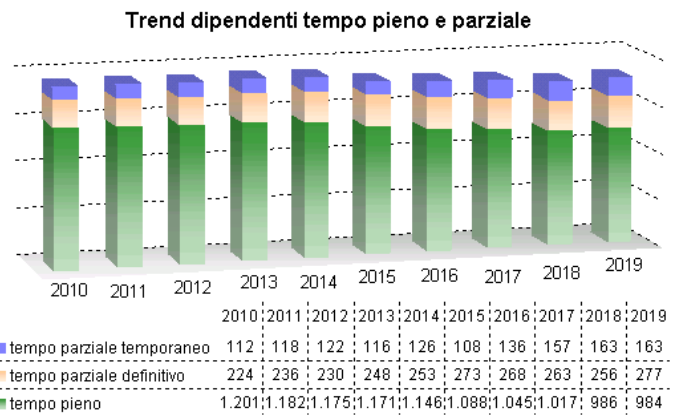
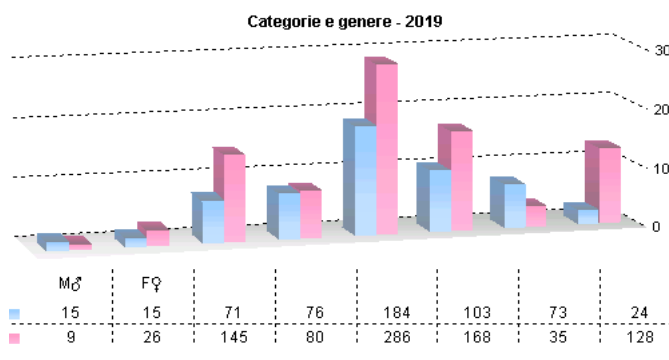


Il numero di dipendenti torna a crescere grazie alla stabilizzazione dei supplenti di nidi d'infanzia e scuole infanzia

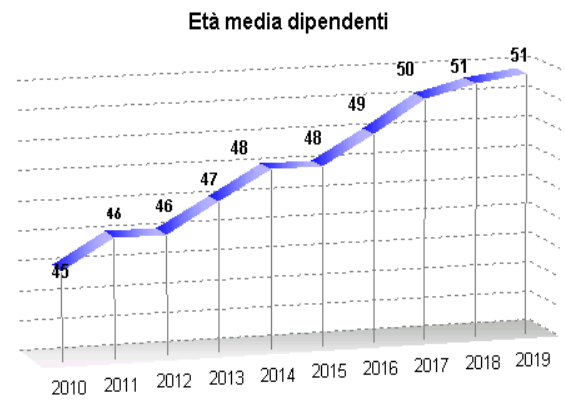
Una parte del personale è part time. Normalizzando il numero dei dipendenti rispetto ai part time definitivi si ricava il numero di personale equivalente al tempo pieno. Considerando anche i part time temporanei il numero dei dipendenti equivalenti si ridurrebbe ulteriormente, nel 2019 a 1.303.



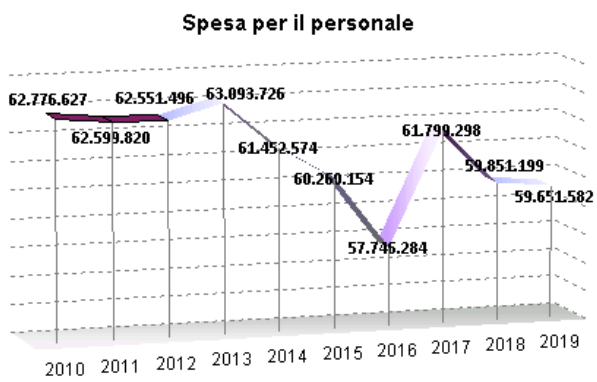
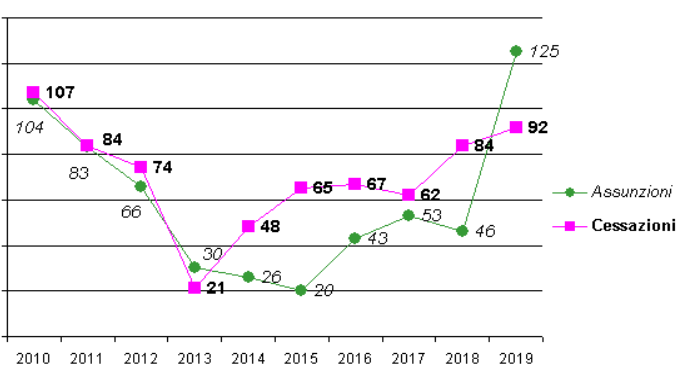
CATEGORIA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Dirigenti e Segretario generale	32	30	29	30	25	25	25	25	24
D evoluto	35	38	38	38	38	38	36	41	41
D base	199	209	218	216	216	222	222	214	216
C evoluto	164	160	158	157	153	151	150	147	156
C base	529	518	518	512	500	503	499	486	470
B evoluto	326	317	313	312	295	277	272	270	271
B base	120	124	126	122	112	112	113	111	108
A	131	131	135	138	130	121	120	111	152
TOTALE	1.536	1.527	1.535	1.525	1.469	1.449	1.437	1.405	1.438



Alla riduzione complessiva del numero dei dipendenti si associa anche un ricorso in costante crescita al part-time, sostenuto dall'Amministrazione anche quale politica di conciliazione tra famiglia e lavoro. Quanto alla composizione di genere si rileva che in tutte le categorie in cui si articola l'inquadramento del personale prevale la componente femminile, sia pure con una diversità di distribuzione all'interno delle diverse figure professionali (es. quasi esclusivamente donne per la figura di educatore nido d'infanzia e prevalenza di maschi tra i profili operai). Anche tra i Dirigenti la componente femminile appare significativa (ad oggi pari al 40%) soprattutto se rapportata alla media del 29% delle imprese italiane (che pure colloca l'Italia al 10° posto a livello mondiale secondo il rapporto annuale 2016 della Grant Thornton) e del 34% (al 2014) delle amministrazioni comunali (Rapporto IFEL – Il personale dei comuni italiani 2016).



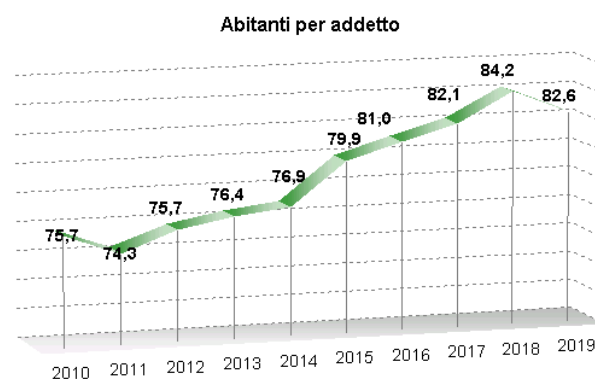
L'introduzione della nuova disciplina pensionistica con la "legge Fornero" ha comportato dal 2012 e per gli anni seguenti un drastico calo della cessazioni per pensionamento ordinario. Le cessazioni stanno gradualmente ritornando a livelli ordinari, fatta salva l'operazione di prepensionamento varata nel 2014. La combinazione di tale fattore con il contestuale blocco (per il 2013) o forte riduzione del turn over, determinano un costante innalzamento dell'età media del personale con la necessità di pensare a politiche di ageing anche ricorrendo, dove possibile nel quadro normativo nazionale e locale, a strumenti che consentano l'inserimento di risorse giovani e motivate da affiancare all'esperienza del personale più maturo.



Gli effetti della politica di riduzione della spesa del personale si evidenziano nell'andamento di cui al grafico seguente con la precisazione che nel 2013 l'incremento registrato è dovuto alla doppia contabilizzazione del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale e del compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza. Nel corso del 2017 si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli

arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale.

Con l'aumento progressivo della popolazione e la contestuale diminuzione dei dipendenti del Comune di Trento, il numero di abitanti per ciascun addetto è cresciuto costantemente negli ultimi cinque anni.



Le politiche gestionali

Nel corso degli anni le politiche di gestione delle risorse umane del Comune di Trento hanno posto particolare attenzione ai temi relativi a:

- formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione (attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata da personale interno);
- benessere organizzativo (monitorato attraverso indagini con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa) al quale corrispondono azioni sia a livello generale sia a livello di singola struttura finalizzate a dare risposta alle criticità emerse;
- coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento (attraverso il piano di comunicazione interna, gruppi di miglioramento, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi "Foreg" al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi);
- conciliazione famiglia-lavoro (attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità);
- sicurezza e salute (attraverso il sistema di gestione della sicurezza certificato dal 2007, unico Comune italiano di medie dimensioni certificato).

2.5 Programmazione del fabbisogno triennale del personale

Parametri relativi alla politica del personale

Il quadro normativo aggiornato, costituito dalle disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019 e dalla legge provinciale 27/2010, come modificata dalla legge provinciale di stabilità del 23 dicembre 2019 n. 13, tenuto conto dei dati in possesso riguardo alle cessazioni, consente di impostare una politica del personale finalizzata alla sostituzione del personale che cessa quasi in tutte le figure professionali oltre all'effettuazione delle assunzioni dei vincitori dei concorsi già indetti ed alle stabilizzazioni svolte e a quelle che si attiveranno in applicazione della vigente normativa. In ogni caso il quadro delle assunzioni ipotizzate dovrà rispettare i limiti previsti dalle disposizioni provinciali per la fase transitoria e dovrà essere adeguato alle previsioni della deliberazione di Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali d'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica e delle modalità e i termini di concorso a tali obiettivi da parte degli enti locali.

Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori dei concorsi espletati, in corso o previsti;
- assunzione dei vincitori dei concorsi unici banditi dal Consorzio dei comuni trentini e dalla Provincia autonoma di Trento;
- sostituzione del personale cessato;
- assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- assunzioni di personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali e secondo i parametri previsti da disposizioni provinciali (servizio di nido d'infanzia e personale per il servizio di mensa e pulizia delle scuole provinciali dell'infanzia)
- assunzioni di personale per lo svolgimento di servizi essenziali;
- assunzioni di personale di polizia locale per sostituire il personale cessato;
- assunzioni di personale operaio per la gestione delle strade del verde e dei fabbricati garantendo la sostituzione del personale che cessa;
- assunzioni di personale operaio per il servizio funerario, garantendo la sostituzione del personale che cessa e il personale per la gestione del Tempo crematorio;
- completamento della stabilizzazione del personale precario per il servizio di nido d'infanzia, con riferimento all'art. 24 della legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 o alla previsione di cui al comma 1, ultimo periodo, dell'art. 18 della Legge Provinciale 5.08.2016 n. 14, come introdotto dall'art. 16 della Legge Provinciale 2.08.2017 n. 9 e comunque scorrendo la graduatoria in vigore;
- completamento della stabilizzazione e passaggio alla Provincia Autonoma di Trento del personale cuoco ed ausiliario delle scuole dell'infanzia secondo quanto sarà previsto dalle intese di cui al Protocollo di finanza locale 2017 e con riferimento all'art. 24 della legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 o alla previsione di cui al comma 1, ultimo periodo, dell'art. 18 della Legge Provinciale 5.08.2016 n. 14, come introdotto dall'art. 16 della Legge Provinciale 2.08.2017 n. 9;
- le riammissioni in servizio sono valutate dalla Giunta comunale in relazione alle esigenze organizzative ed alla possibilità di ricorso a graduatorie di concorso od altre procedure di mobilità.

Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative, o altre fattispecie) o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione di orario o in comando in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- assunzione del personale necessario per garantire il servizio di nido d'infanzia e delle scuole dell'infanzia;

- assunzione del personale necessario per garantire un servizio pubblico essenziale e le funzioni socio-assistenziali;
- assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune;
- assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;

Procedure di mobilità:

- Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi del CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione dalle graduatorie vigenti o di altri enti;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte della Giunta comunale, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 15% del personale a tempo pieno, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Sono in ogni caso accoglibili le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciute dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affidamento esterno.

Altre disposizioni:

- procedure concorsuali necessarie in relazione alle cessazioni previste ed in relazione alla scadenza delle graduatorie in essere al 31/12/2019 (ad oggi previste, oltre quelle già avviate, operaio qualificato funerario, operaio qualificato polivalente, coadiutore riservato art 18 L.68/99, educatore asili nido, funzionario pedagogista, funzionario bibliotecario, funzionario abilitato tecnico (area agraria e forestale), dirigente area tecnica);
- svolgimento delle procedure di progressione verticale (da livello base ad evoluto) ed orizzontali nei limiti previsti dalla contrattazione collettiva provinciale e secondo quanto concordato con le organizzazioni sindacali;
- nella situazione di emergenza epidemiologica da COVID 19 il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, che unitamente al telelavoro vede attive circa 870 postazioni. Con il superamento della situazione emergenziale il lavoro da remoto rimarrà una importante modalità di svolgimento della prestazione che andrà ricondotta a numeri e modalità coerenti e sostenibili dal punto di vista della complessiva organizzazione del lavoro, sia per il personale dirigenziale che non dirigenziale;
- sostegno del telelavoro;
- applicazione del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 – 2018 per il personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale e Area dirigenziale, nonché dell'accordo di settore per il personale dei Comuni.

CESSAZIONI
Pensionamenti ()**

Categoria e livello		Figura professionale	2020	2021	2022
		Dirigente	7 (3 q. 100)	4 (2 q. 100)	
D	evoluto	Funzionario esperto	2 (1 q. 100)	3 (2 q. 100)	
D	base	Assistente sociale – T.P.	1 (1 q. 100)		
		Funzionario amministrativo/contabile	2 (2 q. 100)		
		Funzionario amministrativo/contabile - T.P.			1 (1 q. 100)
		Funzionario bibliotecario		1 (1 q. 100)	
		Funzionario informatico	1		
		Funzionario tecnico	1	1	
		Funzionario abilitato tecnico	1 (1 q. 100)		
C	evoluto	Coordinatore Polizia Locale	3 (2 q. 100)		1
		Collaboratore dietista			1
		Collaboratore informatico		1 (1 q. 100)	1
		Collaboratore amministrativo/contabile		6 (2 q. 100)	1
		Collaboratore amministrativo/contabile -T.P.	1		
C	base	Assistente amministrativo/contabile	6 (3 q. 100)	6 (3 q. 100)	3 (2 q. 100)
		Assistente amministrativo/contabile - T.P.	1		4 (2 q. 100)
		Assistente informatico		1 (1 q. 100)	
		Educatore asili nido	2	2	2 (1 q. 100)
		Educatore asili nido – T.P.	5	2	2
		Coordinatore specializzato squadra	1 (1 q. 100)		
		Assistente Tecnico		1 (1 q. 100)	
		Agente Polizia Locale	3 (2 q. 100)	3 (3 q. 100)	5 (3 q. 100)
B	evoluto	Coadiutore amministrativo	5 (1 q. 100)	9 (4 q. 100)	5 (2 q. 100)
		Coadiutore amministrativo - T.P.	4 (1 q. 100)	2 (1 q. 100)	4
		Coadiutore tecnico (ad es)	2 (1 q. 100)		1
		Operaio specializzato	6 (1 q. 100)	2	4 (1 q. 100)
		Cuoco specializzato	1	1	
B	base	Operatore amministrativo (ad es)	3	3	

Categoria e livello		Figura professionale	2020	2021	2022	
			(1 q. 100)	(1 q. 100)		
		Operatore dei servizi ausiliari	5 (2 q. 100)	1	3	
		Operatore dei servizi ausiliari – T.P.	1			
		Operaio qualificato	6	1	1	
A	Categoria unica	Addetto ai servizi ausiliari	3	4	3	
		Addetto ai servizi ausiliari – T.P.		1 (1 q. 100)		
		Operatore d'appoggio asili nido	2			
		Operatore d'appoggio	1	1 (1 q. 100)	1	
		Operaio	1	1 (1 q. 100)		
(**) dati aggiornati al 12.02.2020			TOTALE	77 (23 q. 100)	57 (25 q. 100)	43 (12 q. 100)

Per quanto attiene alle cessazioni indicate queste possono essere valutate unicamente quale dato indicativo visto che le stesse possono essere soggette ad eventuali variazioni.
Sono inoltre previste cessazioni legate al trasferimento al termine del periodo di comando presso altre amministrazioni, oltre ai possibili passaggi per mobilità ed alle dimissioni volontarie.

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica, ossia i posti determinati dagli effettivi fabbisogni dell'Ente comprensiva quindi anche dei posti vacanti, per l'anno 2020 è la seguente:

Categoria	Posti ⁽²⁾
Dirigente ⁽¹⁾	29
D	265
C	654
B	393
A	151
	1492

(1) di cui massimo uno con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 70 dello Statuto

(2) il numero dei posti si intende sempre a 36 ore

ASSUNZIONI

Considerate le disposizioni dettate dalla normativa vigente, per ora con riferimento al regime transitorio introdotto dalla legge di stabilità per l'anno 2020, tenuto conto delle delle risorse a bilancio, della dotazione organica e considerati i dati sulle cessazioni ad oggi disponibili, è possibile prevedere le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- nel 2020:
 - n. 1 segretario generale, n. 5 dirigenti, n. 9 funzionari amministrativo/contabili; n. 3 funzionari informatici, n. 7 funzionari abilitati tecnici, n. 1 funzionario abilitato area agraria e forestale, n. 15 assistenti amministrativo/contabili; n. 9 assistenti tecnici/coordinatori specializzati squadra; 10 coadiutori amministrativi; 4 coadiutori amm.vi t.p.;
- personale di categoria A o B (od altre in relazione alla presenza in graduatoria di concorso) a copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. n. 68/1999;
- assistenti sociali necessari alla sostituzione di eventuali cessazioni;
- agenti di polizia locale per garantire l'organico del progetto di sicurezza urbana per la prevenzione e il presidio del territorio finanziato dalla Provincia sul fondo specifici servizi comunali e ulteriori assunzioni in sostituzione del personale cessato;

- operai funerario, gestione strade e verde, gestione fabbricati per la sostituzione di personale cessato;
- educatori, cuochi e personale ausiliario scuole infanzia e nidi a copertura di cessazioni anche in esito alle procedure di stabilizzazione secondo i parametri definiti dalla Provincia.

Per il 2021 e 2022 si prevede invece l'assunzione del personale necessario a garantire la sostituzione del personale che cessa nelle figure professionali e per il numero di posti indicativamente desumibile dalla tabella precedente relativa alle cessazioni, fatte salve alcune figure professionali di categoria A in relazione all'effettiva necessità.

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e di concreta traduzione del limite di spesa in unità di personale da assumere a tempo indeterminato e per l'individuazione di fabbisogni e criteri per l'assunzione a tempo determinato, si rinvia alla competenza della Giunta comunale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce di sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.